

RIVISTA INTERNAZIONALE  
DI ARREDAMENTO  
DESIGN  
ARCHITETTURA



IN EDICOLA DAL 22 SETTEMBRE 2017

# AD

N.435 - OTTOBRE 2017  
C 5,00  
Poste Italiane Spa - Sped. A.P.  
D.L. 353/03 Art. 1, Cm. 1, DCB MI  
EDIZIONE ITALIANA  
with ENGLISH TEXTS

## ARCHITECTURAL DIGEST. LE PIÙ BELLE CASE DEL MONDO



### *Sweet Home*

**LA GENTE,  
LE COSE,  
LE CASE:**

*La luce, l'intimità,  
i colori, la libertà  
dell'ecclettismo.  
Interni a Roma,  
Londra, Bruxelles,  
New York, in  
Costa Azzurra e  
Portogallo*

**PORTFOLIO** | RIVESTIMENTI PER PARETI E PAVIMENTI

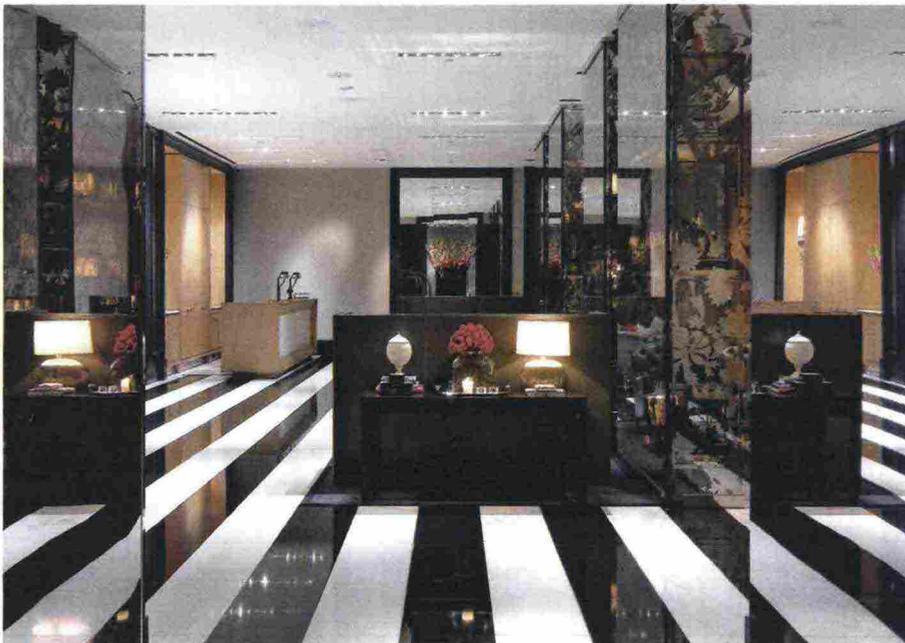
EDIZIONI CONDÉ NAST

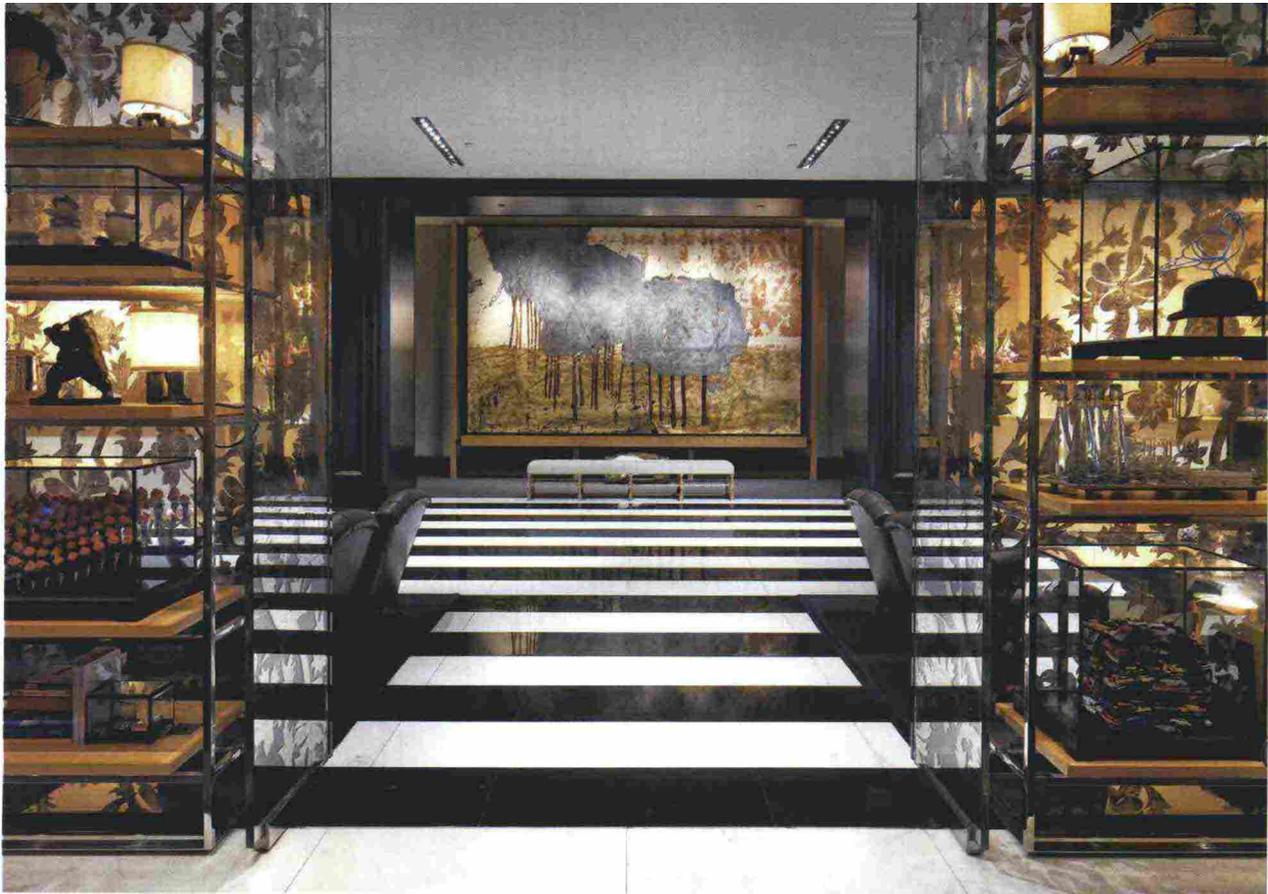


# Ospiti *della storia*

*Un'autorevole architettura edoardiana in una delle strade più ricche di cultura della capitale ospita il **ROSEWOOD LONDON**, un albergo dalla forte personalità che coniuga il fascino del passato con il gusto del design contemporaneo.*

*testo di MARIO GEROSA — fotografie di MASSIMO LISTRI*





**Scenografico.** SOPRA: la lobby dell'albergo, dallo spirito classico contemporaneo, è stata ideata da Tony Chi and Associates. Sul fondo spicca un'opera dell'artista cileno Eduardo Hoffman. SOTTO: il monumentale scalone in marmo che si snoda per sette piani nella hall, sotto una cupola ellittica. PAGINA SEGUENTE: la Rose Bronze Gallery, all'ingresso dell'hotel, collega il Mirror Room, la lobby e lo Scarfes Bar.

**H**igh Holborn è una strada londinese ricca di memorie. In poco più di tre miglia si concentra gran parte della storia della cultura inglese. Da queste parti vissero filosofi, artisti e letterati, da Tommaso Moro a John Milton, da Charles Dickens, che ambientò qui alcune scene dei suoi romanzi, a William Morris e a Dante Gabriel Rossetti, protagonista della pittura preraffaellita. Ai grandi personaggi, nel tempo si affiancarono anche autorevoli residenze ed edifici pubblici, che riflettono la vocazione magniloquente di High Holborn: la strada è punteggiata da edifici che raccontano lo sviluppo dell'arte di costruire, alternando le colonne e i frontoni di pietra al vetro e al cemento degli edifici contemporanei.

Nell'elegante scenario urbano ha un posto d'onore l'architettura che oggi ospita il Rosewood London, uno degli alberghi più prestigiosi della capitale. Per intenderci, l'hotel che vanta la Manor House Wing, l'unica suite al mondo che abbia un proprio codice di avviamento postale. Realizzato nel 1914 su progetto di H. Percy Monckton, in una sfavillante declinazione dello stile >>

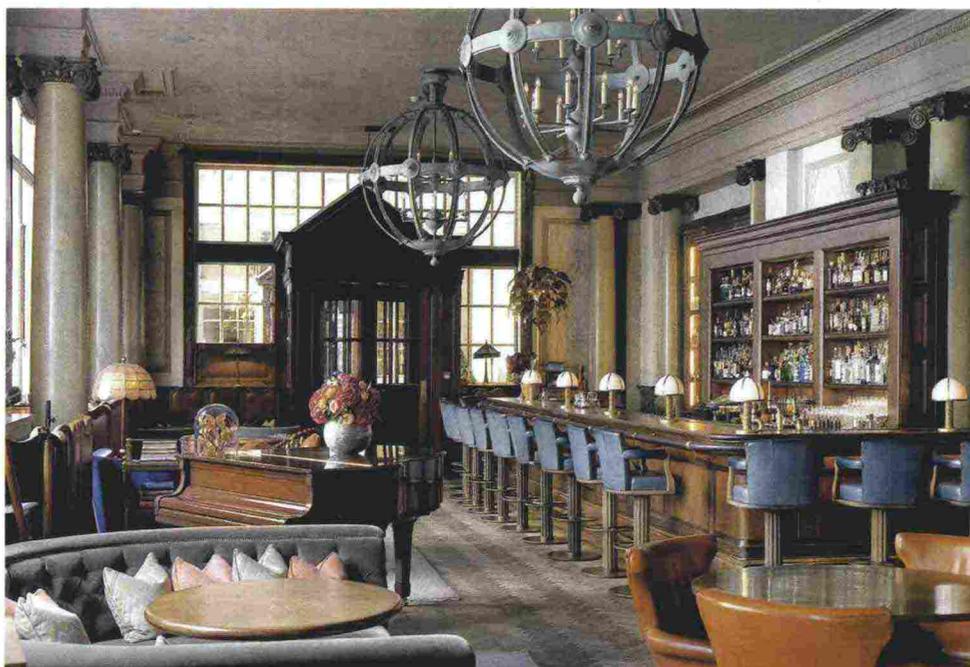






*Nel Gin Bar come nei ristoranti il classico stile britannico, fedele alla tradizione, è reinterpretato secondo il gusto di oggi.*

**Old England.** A DESTRA: per l'arredamento dello Scarfes Bar l'interior designer Martin Brudnizki si è ispirato a un gentlemen club. IN ALTO: il Gin Bar nella Holborn Dining Room, un altro ristorante del Rosewood London. Anche questo ambiente è stato disegnato da Brudnizki. PAGINA SEGUENTE: il Mirror Room, ideato da Tony Chi and Associates. Il ristorante, frequentato anche per il tè del pomeriggio, è arricchito da opere d'arte contemporanea.





edoardiano, il palazzotto in origine era la sede di una compagnia di assicurazioni. Poi, sotto la supervisione dell'English Heritage, l'istituzione che si occupa della tutela dei beni architettonici, è stato trasformato in un albergo di lusso. Come nota Michael Bonsor, Managing Director del Rosewood London, «l'hotel ha aperto nell'ottobre 2013, dopo un restauro durato un anno, che ha comportato un investimento di 85 milioni di sterline».

L'intervento, rispettoso della struttura preesistente, ha saputo valorizzare gli elementi caratterizzanti dell'edificio, arricchendolo con alcuni ambienti di gusto dichiaratamente contemporaneo. La maestosa facciata, una delle icone architet-

toniche di High Holborn, incuriosisce e promette meraviglie a chi si accinge a varcare l'imponente ingresso che introduce in un ampio cortile. Appena varcata la porta della hall, si rimane impressionati dal superbo scalone, un tripudio di marmi rari, che si snoda per sette piani sotto una cupola ellittica il cui punto più alto sfiora i 51 metri. Da lì, inizia lo spettacolo architettonico di un albergo che stupisce continuamente, inanellando una serie di episodi scenografici di grande effetto.

Il restauro è stato accurato e meticoloso. È stata dedicata una grande attenzione a ogni singolo dettaglio, mettendo in risalto lo spirito di un palazzo entrato nella storia, sottolineandone il >>

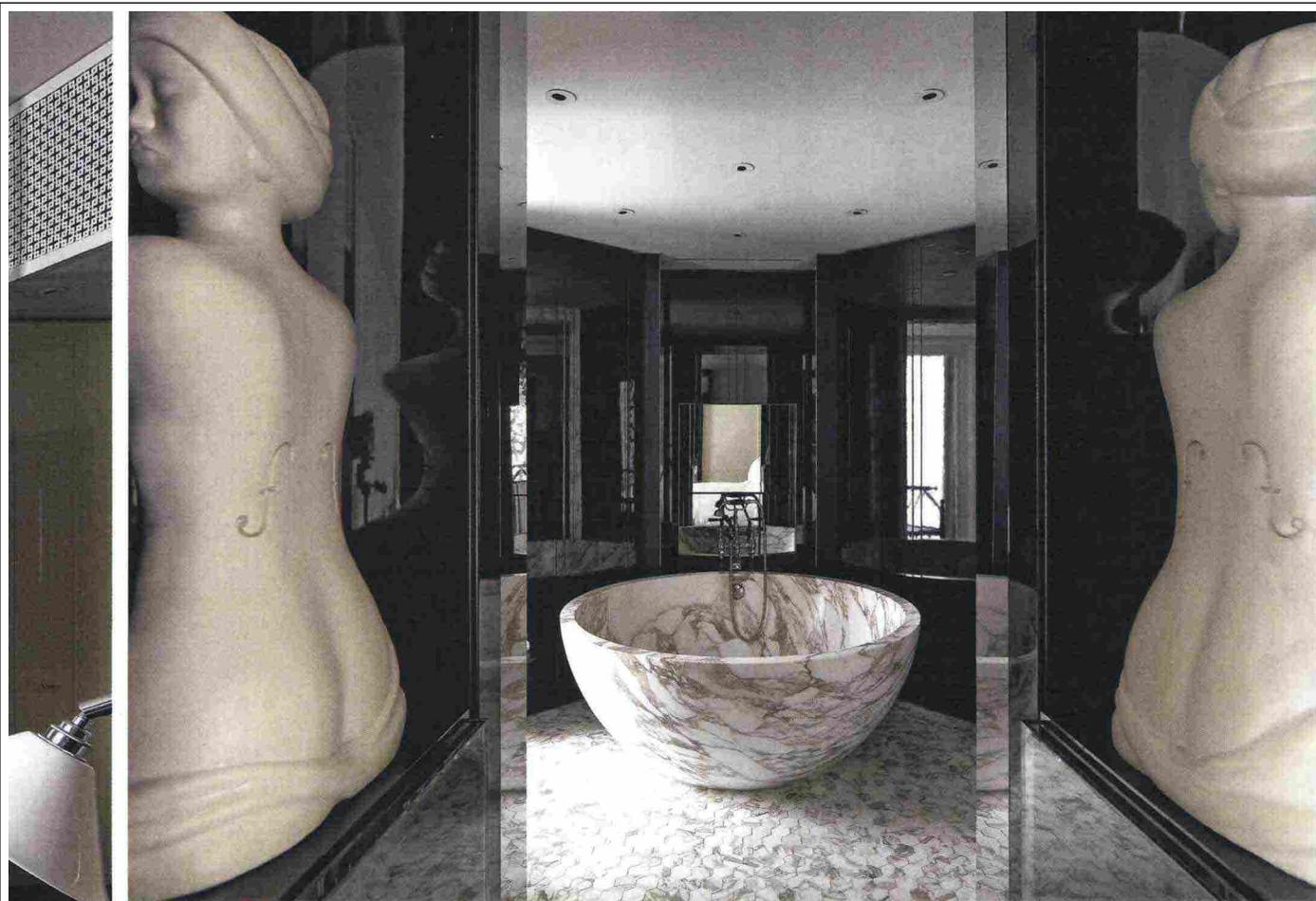


carattere di luogo ricco di atmosfera. Su questa idea di décor aulico si innesta poi un gusto dal carattere moderno, che contamina ed esalta gli ambienti. Questo restauro così rispettoso ha contemplato anche interventi di interior designer di fama, come Martin Brudnizki, che si è occupato dello Scarfes Bar e della Holborn Dining Room, e come Tony Chi, cui si devono i progetti del corridoio che collega le aree comuni, le camere e le suite. «A Tony Chi è stato chiesto di creare un interno elegante, con reminiscenze di un maniero britannico, con un design che coniuga lo stile tradizionale e il moderno», spiega Bonsor. «L'interior designer ha caratterizzato l'hotel con il suo stile distintivo, combinando una ricca composizione

di materiali e includendo lacche, legni pregiati e specchi prismatici. Anche Martin Brudnizki ha attinto dal design britannico e dalla storia dell'edificio. La Holborn Dining Room, che in origine era la grande hall della compagnia di assicurazioni, include elementi originali, come le alte colonne di marmo, che si mischiano senza soluzione di continuità con il design per la British brasserie. Per lo Scarfes Bar, invece, si è ispirato all'atmosfera di un gentlemen club», continua Bonsor. In tal modo

le diverse suggestioni si intrecciano, si inseguono e si confondono. Ed è proprio questa la forza di questo grande albergo, che pare vivere in un tempo sospeso, dove coesistono presente e passato. **FINE**





**Mondo a parte.** SOPRA: la vasca da bagno in marmo della Manor House Wing, la suite più grande del Rosewood London, che misura 585 metri quadrati e ha addirittura un proprio codice postale. SOTTO: una delle sette camere da letto della Manor House Wing. A SINISTRA: il soggiorno della Manor House Wing. Alla suite si può accedere sia dall'albergo sia da un ingresso privato. PAGINA PRECEDENTE, IN BASSO: la porta della Grand Executive King Room. Il Rosewood London, al 252 di High Holborn, ha 262 camere e 44 suite.

